



**In marcia**  
Molti  
allevatori  
hanno  
mantenuto  
la tradizione  
di trasferire  
le madrie  
percorrendo  
a piedi  
strade  
e sentieri

**OGGI. FESTA DEI MARGARI**

## Mandria di mucche a passeggio nel centro

La «Rodonà» sarà il momento più colorato e «rumoroso» della tre giorni della «Festa dei Margari e della Montagna» che ha preso il via ieri sera. Oggi alle 17, oltre duecento vacche divise in cinque «trop», sfileranno per le vie della città ornate dalle campane d'alpeggio. L'evento, giunto alla terza edizione, è organizzato dalla Città di Saluzzo, dall'Associazione regionale margari (Arema) «per - dicono i promotori - portare all'onore del mondo le tradizioni, l'orgoglio e i prodotti dei margari».

In precedenza alle 16 al Foro boario, spazio all'arte legata agli alpeggi di alta montagna, con la presentazione del progetto «Arte poesia e musica vaganti 2007», curato da Spazioarte e Antidogma musica. I visitatori potranno vedere numerosi «rodon», i campanacci, decorati da artisti locali, che saranno consegnati ai margari prima di

San Giovanni, il 24 giugno, quando ci sarà la transumanza. Inoltre saranno in esposizione le «bandiere di poesia», alti vessilli monumentali ornati da un verso o da un aforisma di un poeta che saranno sistemati sui pascoli e nei prati delle vallate.

L'Arema piemontese conta oltre 500 iscritti. «È un momento importante per noi - dice Massimo Tribolo, presidente del sodalizio - in quella che consideriamo la "capitale dei margari", per farci conoscere, ma anche per festeggiare e salutarci prima di partire per gli alpeggi da fine giugno a fine settembre, o al massimo dall'inizio di ottobre, a seconda della stagione». La giornata si concluderà con una cena margara.

Domani, dalle 9, mostra mercato delle razze d'alpeggio, al Foro boario, e mercatino delle tipicità enogastronomiche. Nel pomeriggio balli occitani con «Les Fuines». [A. G.]